

Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amm.vi, Giovani e Pari
Opportunità
Area Giovani e Pari Opportunità
GP
0

2020 02876/130

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

18 dicembre 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Antonino IARIA
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON
Marco PIRONTI
Sergio ROLANDO
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, l'Assessore Alberto SACCO.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: PROGETTO EUROPEO «SUPER». APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Giusta.

Razzismo, xenofobia e crimini d'odio sono in aumento in tutta l'Unione Europea, alimentati sia dalle sfide sociali e culturali del momento sia da narrazioni politiche e mediatiche negative. Il quadro giuridico dell'UE fornisce strumenti normativi potenzialmente adeguati a combattere il razzismo e la xenofobia e a garantire sostegno e sicurezza alle vittime di crimini motivati da pregiudizi. Tuttavia, la sua efficacia risulta spesso compromessa dalla incompleta attuazione di disposizioni vincolanti e non vincolanti, dalla mancanza di consapevolezza in seno a responsabili politici, forze dell'ordine, dipendenti pubblici e potenziali beneficiari, dal finanziamento insufficiente dei servizi di supporto alle vittime, dallo scarso livello di fiducia reciproca tra le persone appartenenti a gruppi vulnerabili e le autorità preposte alla loro protezione.

Le istituzioni locali possono svolgere un ruolo peculiare e determinante nell'affrontare questi problemi: prossimità e rapporti diretti con la cittadinanza, consolidata collaborazione con leader di comunità e organizzazioni della società civile, profonda conoscenza dei punti deboli e dei punti di forza del territorio offrono loro opportunità ineguagliabili per guidare un effettivo cambiamento nelle pratiche e nelle politiche, agendo sul terreno dove il razzismo e i crimini ispirati dall'odio si configurano come una realtà quotidiana e hanno un impatto diretto sulle vite e sugli atteggiamenti dei gruppi di maggioranza e minoranza.

Per essere realmente efficaci, tuttavia, le politiche urbane devono andare oltre le azioni quotidiane e la buona volontà: vanno infatti inserite in strategie a medio e lungo termine, integrate in misure legislative e non legislative adottate formalmente, tradotte in piani d'azione chiari, fattibili e adeguatamente finanziati. Nella piena consapevolezza di questa prospettiva la Città di Torino, attraverso l'Ufficio Diritti dell'Area Giovani e Pari Opportunità, ha partecipato al bando CE «REC-RRAC-RACI-AG-2020» del *Rights, Equality and Citizenship Programme* presentando in qualità di capofila il progetto «SUPER» («SUPport Everyday fight Against Racism», ovvero «Sostenere la lotta quotidiana contro il razzismo»), con il partenariato della Città di Bologna, della Città di Reggio Emilia, dell'Associazione torinese Altera e del Centro Interculturale Mondinsieme di Reggio Emilia, prevedendo attività di formazione per forze dell'ordine, dipendenti pubblici e leader di comunità e la costruzione di strategie e piani d'azione da adottare a livello locale e nazionale.

Tale progetto nasce dunque dalla necessità di contrastare il razzismo e i crimini d'odio da esso motivati: i cosiddetti *hate crimes*, infatti, costituiscono una delle principali minacce alla coesione sociale in quanto colpiscono le vittime e le loro comunità, diffondendo sentimenti di insicurezza e divisione. Non a caso nel suo *Report 2019* l'Agenzia europea dei Diritti Fondamentali (FRA) ha sottolineato la necessità di dotarsi di *Piani d'azione* a tutti i livelli nel contrasto al razzismo; un'indicazione accolta dalla stessa Commissione Europea, che giusto lo scorso settembre ha presentato il proprio piano d'azione contro il razzismo per il quinquennio

2020-2025, dal titolo *A Union of equality: EU anti-racism action plan 2020-2025*.

Al momento, il quadro normativo italiano non rispecchia appieno le indicazioni comunitarie e internazionali, visto che l'Italia è fra i pochi paesi europei a non essersi dotata di un piano d'azione in questo ambito, pur avendo sottoscritto l'impegno ad adottarlo nella *Dichiarazione conclusiva* della Conferenza mondiale ONU contro il razzismo (Durban, 2001). Al di là del livello nazionale, però, come richiamato in precedenza le istituzioni locali possono effettivamente giocare un ruolo importante nell'affrontare la discriminazione e nel supportare le persone che la subiscono: sono gli enti più vicini a cittadini e cittadine, lavorano a stretto contatto con i e le leader di comunità e le organizzazioni della società civile, e hanno una profonda conoscenza delle debolezze e dei punti di forza del territorio. Anche l'UNESCO ha riconosciuto tale ruolo essenziale: nell'introduzione al *Toolkit per l'uguaglianza*, strumento operativo redatto da ECCAR, la Coalizione Europea delle Città Contro il Razzismo (*European Coalition of Cities Against Racism*), viene esplicitamente richiamato che «[...] le Autorità Locali, specialmente a livello cittadino, hanno un ruolo cruciale nella realizzazione di politiche antidiscriminatorie che facciano una vera differenza. Esse sono vicine ai loro cittadini e possiedono generalmente un certo grado di autonomia, risorse e reti di solidarietà. La loro vicinanza alle vicende quotidiane dei cittadini fa sì che spesso riconoscano l'impatto del razzismo e le necessità di intervento più velocemente rispetto ai politici a livello nazionale».

Negli anni, quindi, diverse Municipalità italiane hanno avviato molte progettualità in questo senso. In particolare, i tre Enti partner del progetto SUPER hanno una consolidata esperienza in materia: la Città di Torino tra il 2017 e il 2019 è stata capofila del progetto europeo «G3P Reloaded», approvato con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2017 02552/048) dell'11 luglio 2017 e focalizzato a migliorare la comprensione dei crimini d'odio motivati da razzismo e xenofobia attraverso lo scambio di buone pratiche con visite studio, lo sviluppo di materiali e metodologie formative e la formazione congiunta di funzionari delle polizie locali, nazionali e degli uffici del Pubblico Ministero per accrescere la loro capacità di riconoscere, registrare, investigare e perseguire in modo appropriato tali crimini; inoltre nel 2019 ha approvato un *Piano d'azione locale contro i crimini d'odio razzisti* proprio come risultato del progetto europeo «G3P-R» e nel 2020 ha istituito un apposito Ufficio Diritti per seguire il percorso di scrittura di un *Patto di Collaborazione per una Torino antirazzista*. La Città di Bologna nel 2018 ha approvato un *Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani per le nuove cittadine e i nuovi cittadini* come risultato del progetto europeo «AMITIE CODE»; quest'anno ha poi ospitato la Conferenza Generale della Coalizione europea di città contro il razzismo (ECCAR). Il Comune di Reggio Emilia è da quest'anno tra le dieci città selezionate per far parte del gruppo di lavoro del Consiglio d'Europa GT ADI INT per il contrasto alle discriminazioni e la promozione delle diversità; tale riconoscimento si affianca ad altre progettualità come lo sportello Antidiscriminazione e ad azioni politiche come le firme di specifici protocolli e il coordinamento di tavoli inter-istituzionali per contrastare ogni tipo di discriminazione.

SUPER nasce quindi dalla volontà di condividere le pratiche e le esperienze accumulate negli anni, di rafforzare la rete di esperti ed esperte a livello locale, e di costruire momenti di formazione sul tema e sulla sua gestione rivolti a operatori e operatrici, appartenenti alle forze dell'ordine, dipendenti pubblici e leader di comunità. Intende inoltre sviluppare ulteriormente tre *Piani d'azione locali* e costruire, sulla base di questi, un modello di Piano d'azione per enti locali da diffondere a livello nazionale (in questo senso è già stata prevista una collaborazione con ANCI) e internazionale (col supporto della Unione delle Città e dei Governi Locali – UCLG, della Coalizione Europea delle Città contro il Razzismo – ECCAR, del Direttorato contro le discriminazioni del Consiglio d'Europa e della Fondazione Europea per la Democrazia – EFD).

Poiché con nota dell'8 ottobre scorso (ns. prot. 1076/7-8-1), la Direzione Generale della Giustizia e dei Consumatori (DG JUST) della Commissione Europea ha comunicato alla Città di Torino di aver finanziato il progetto SUPER, occorre ora procedere alla sua approvazione in seno alla Giunta Comunale. In questa sede appare opportuno ricordare come tale iniziativa abbia un valore totale di Euro 299.589,30 di cui Euro 239.671,44 (pari all'80%) finanziati dall'Unione Europea. Tutte le attività verranno svolte in linea con il testo approvato e con le modalità ed i contenuti richiesti dalla Commissione Europea, incluse eventuali revisioni necessarie per la sua realizzazione. La durata di SUPER sarà di 24 mesi a partire dalla data indicata nel contratto redatto dalla Commissione Europea; le modalità di trasferimento, gestione e rendiconto dei fondi citati sono stabilite dal bando medesimo e dal sopra citato contratto.

Nel rispetto dei vincoli posti dal bando e dalle modalità organizzative della Città di Torino, per il coordinamento e la gestione del progetto sarà individuato all'interno dell'Ente un apposito gruppo di lavoro costituito da:

- un funzionario direttivo dell'Area Giovani e Pari Opportunità in qualità di responsabile di progetto;
- un/una dipendente dell'Area Giovani e Pari Opportunità in qualità di referente per la gestione del progetto;
- un dipendente dell'Area Giovani e Pari Opportunità in qualità di amministratore di progetto.

La Dirigente dell'Area Giovani e Pari Opportunità potrà individuare altri/e dipendenti della Civica Amministrazione da impiegare nel progetto a seconda della specificità delle singole azioni previste.

A titolo di cofinanziamento la Città di Torino, per la quota ad essa spettante, valorizzerà esclusivamente una parte del lavoro del personale impegnato nella realizzazione dell'azione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti

Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, un indirizzo politico positivo a favore del progetto «SUPER» ivi allegato (**all. 1**, parte integrante del presente provvedimento);
- 2) di prendere atto che, a fronte di un trasferimento da parte della Commissione Europea alla Città di Torino di Euro 239.671,44 la Città di Torino provvederà a trasferire ai partner le quote di loro spettanza, le quali saranno definite da appositi accordi. Quanto al cofinanziamento previsto a carico della Città, esso sarà costituito esclusivamente da valorizzazioni di una parte del lavoro del personale impegnato nella realizzazione del progetto stesso, nel rispetto di quanto previsto dalle regole del bando;
- 3) di individuare un apposito gruppo di lavoro costituito da funzionari e dipendenti dell'Area Giovani e Pari Opportunità con mansioni di coordinatori, responsabili istituzionali, referenti e amministratori del progetto;
- 4) di autorizzare la Dirigente dell'Area Giovani e Pari Opportunità ad individuare altri dipendenti della Civica Amministrazione da impiegare nel progetto a seconda della specificità delle singole azioni previste, previa disposizione della Divisione Personale;
- 5) di autorizzare la Dirigente dell'Area Giovani e Pari Opportunità a siglare il contratto che sarà sottoposto dalla Commissione Europea e ad apportare quelle modifiche non sostanziali al progetto che si rendessero eventualmente necessarie nel corso della realizzazione del progetto stesso;
- 6) di autorizzare la Dirigente dell'Area Giovani e Pari Opportunità a siglare gli accordi di *partnership* con i partner e ad effettuare gli atti amministrativi necessari al trasferimento dei fondi di loro spettanza;
- 7) di autorizzare la Dirigente dell'Area Giovani e Pari Opportunità a provvedere ai successivi atti amministrativi come l'accertamento dell'entrata e gli impegni della corrispondente spesa e le procedure amministrative necessarie alla fornitura di beni e servizi per la realizzazione del progetto;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risultante da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento

(all. 2);

- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore ai Diritti

Marco Giusta

(FIRMATO IN MODALITÀ DIGITALE)

Il Direttore

Emilio Agagliati

(FIRMATO IN MODALITÀ DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente dell'Area

Mariangela De Piano

(FIRMATO IN MODALITÀ DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario

La Dirigente Delegata

Alessandra Gaidano

Verbale n. 77 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Ferrari

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22 dicembre 2020 al 5 gennaio 2021;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 1 gennaio 2021.